VENERDI 15 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 51 — N. 246

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo la breve sosta nell'intimità familiare il Duce riprende la sua meravigliosa attività

ROMA, 14.

Ieri, alle 23.30, con treno speciale, ha fatto ritorno a Roma da Forlì il Capo del Governo S. E. Mussolini. A riceverlo alla stazione si trovavano il Ministro dell'Interno S. E. Federzoni, S. E. Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e alle Corporazioni, S. E. Grandi, Sottosegretario agli Esteri, S. E. Teruzzi, S. E. Balbo, il Segretario generale del P. N. F. on. Augusto Turati, il Direttore generale della P. S. gr. uff. Bocchini, il Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno gr. uff. Gasperini, il Prefetto e il Questore.

S. E. il Primo Ministro si è subito recato in automobile a Villa Torlonia.

Ripresa dei colloqui

Questa mattina il Capo del Governo ha subito ripreso la propria attività. Dopo una breve galoppata a Villa Borghese, l'on. Mussolini si è recato al Ministero dell'Aeronautica a Palazzo Viminale, ove dopo il colloquio col Sottosegretario on. Bonzani, ha avuto il consueto colloquio sulla situazione interna col Ministro Federzoni e sulla situazione del Partito con il Segretario generale on. Turati. L'on. Mussolini ha ricevuto anche il Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto pure l'on. Acerbo che, d'incarico del Partito, si reca in Egitto e nel Dodecanneso per commemorarvi il quarto anniversario della Marcia su Roma. L'on. Mussolini ha trattenuto l'on. Acerbo a lungo colloquio.

L'on. Mussolini assume il Comando supremo della Milizia

Oggi, alle ore 12, il Capo del Governo ha assunto ufficialmente il Comando della M. V. S. N. e ha preso le consegne dal Comandante generale Principe Gonzaga. Nel salone del Comando si erano raccolti tutti gli ufficiali generali, superiori e subalterni. Nei corridoi prestavano servizio i moschettieri. Ha parlato per primo S. E. il Principe Gonzaga. Ha aggiunto alcune parole il generale Bazan. Poi ha parlato il Capo del Governo precisando i compiti immediati e mediati della M. V. S. N.

La riunione si è chiusa nel massimo entusiasmo al grido lanciato pel primo dal generale Gonzaga di «Viva il Duce».

Erano presenti pure il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il Sottosegretario alla Presidenza co. Suardo, l'on. Turati Segretario generale del Partito con i vice-segretari generali Melchiori, Starace e Blanc.

Una nota della stampa francese sull'opera di Besnard in Italia

PARIGI, 14.

Il «Petit Journal» dopo aver segnalato che il signor René Besnard prima della sua partenza ha espresso quanto egli sia felice di ritornare a Roma per continuare l'opera di riavvicinamento franco-italiano e come le nubi apparse dopo l'attentato contro l'on. Mussolini siano attualmente dissipate, aggiunge: «Il nostro Ambasciatore ha detto la verità. In Italia gli effetti di deplorevoli malintesi dei mesi scorsi sono ormai ben lontani. Grazie al signor Besnard, l'amicizia franco-italiana diventerà ancor più completamente una realtà».

Elogio americano al Duce grande statista

NEW YORK, 14.

La «Herald Tribune» occupandosi in un articolo editoriale della situazione europea, prevede che gli sviluppi dell'opera di Mussolini nel campo internazionale riusciranno oltremodo interessanti. Mussolini — afferma l'autorevole giornale — è oggi la figura più potente che emerga sull'orizzonte europeo. Egli non ha rivali. Nessuno può seriamente essergli paragonato.

Concorso per 50 Capimanipolo nella Milizia forestale

ROMA, 14.

Il Comando generale della Milizia Nazionale forestale presso il Ministero dell'Economia Nazionale, ha emanato un bando di concorso per numero di cinquanta posti di capo-manipolo della Milizia Nazionale Forestale. I cinquanta posti di capo-manipolo saranno conferiti per N. 14 posti ai diplomati in scienze forestali dell'Istituto superiore agrario e forestale di Firenze; N. 18 posti ai laureati in scienze agrarie; N. 18 posti ai laureati in ingegneria.

Qualora il numero dei vincitori del concorso appartenenti a ciascuna categoria di concorrenti risultasse inferiore al numero dei posti ad essa riservati, il Ministero ha facoltà di assegnare i posti non coperti agli idonei delle altre categorie secondo l'ordine di classificazione finale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire non più tardi del giorno 10 novembre, al Ministero dell'Economia Nazionale, Comando Generale della Milizia Nazionale Forestale, la domanda in carta da bollo da lire 3 corredata dai documenti di rito.

Notiziario dalla Capitale

ROMA, 14, notte (per telefono):

Il ritorno del Primo Ministro e Duce del Fascismo S. E. Mussolini ha segnato, come risulta dai comunicati che avete ricevuto dalla «Stefani», una ripresa della intensa attività politica e finanziaria del Governo Nazionale.

Il Ministro per l'Economia Nazionale ha invitato, con sua circolare, gli organi e le istituzioni competenti a dare il loro parere sull'opportunità di trasformare la nostra tariffa doganale dal sistema convenzionale al sistema autonomo. E' noto che, a differenza di molti altri Stati, l'Italia ha conservato il sistema della tariffa convenzionale che, mentre vincola nei trattati i dazi da noi convenzionati, non vincola gli Stati contraenti che hanno una tariffa autonoma. L'attuale tariffa italiana, approvata con decreto-legge del 1921, su proposta dell'allora Ministro per l'Economia e per il Commercio on. Alessio, è stata già oggetto di discussioni parlamentari avutesi in seno alle cessate Commissioni per la Finanza e l'Economia Nazionale. Fu allora sostenuta, sia pure con diverse considerazioni, dagli on. de' Stefani e Rocco, l'opportunità di addivenire ad una tariffa autonoma accogliendo il sistema prevalente. La circolare ha dunque una grande importanza, benchè per ora si sia allo stadio puramente consultivo.

Intanto la «Radio Nazionale» riceve da Londra che nella City ho prodotto viva e favorevole impressione il rapido e progressivo miglioramento della lira italiana. Lo sbalzo recente della lira viene considerato come dovuto alle forti posizioni allo scoperto degli speculatori venditori di carta italiana, i quali ad un tratto sono dovuti correre al riparo negli acquisti che ottengono con difficoltà perchè oramai la lira scarseggia sui mercati esteri. Il miglioramento della nostra valuta è dovuto anche al fatto, secondo i banchieri della City, che molti conti correnti all'estero di ditte italiane sono notevolmente diminuiti, perchè i correntisti a causa delle misure restrittive del Governo italiano si sono trovati nella necessità di provvedersi di moneta italiana per i loro bisogni interni. E' questa un'altra riprova che la politica deflazionista è l'unica per salvare la finanza italiana.

Da Milano e da Imola giungono notizie di una certa ripresa dell'attività sovversiva esplicantesi in convegni misteriosi e in distribuzione più o meno riuscita di manifesti sovversivi che furono sequestrati. Nell'una e nell'altra città, mercè l'oculata sorveglianza della Polizia, efficacemente coadiuvata dalla Milizia Volontaria S. N., furono fatte delle numerose retate.

Disegni di legge per sgravi fiscali

ROMA, 14.

Il Ministro delle Finanze S. E. co. Volpi, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Deputati il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. Decreto 20 settembre 1926 N. 1643 recante l'abolizione di talune tasse sugli affari, tra cui alcune speciali istituite durante il periodo bellico e postbellico, nonchè sgravi e riduzioni in materia di imposte dirette e nuove norme per una più equa applicazione in determinati casi, delle imposte medesime.

Nuove serie di Buoni del Tesoro

ROMA, 14.

Circa l'emissione dei nuovi buoni del Tesoro, emissione conseguente alla politica che tende a distribuire nel tempo le scadenze dei buoni stessi, la «Gazzetta Ufficiale» pubblica quanto segue:

La emissione dei buoni novennali dell'ottava serie, creati con R. D. 7 ottobre 1926 N. 2089, avrà inizio il giorno 15 corrente. Detti buoni avranno la decorrenza degli interessi al 15 ottobre 1926 e potranno concorrere al sorteggio dei premi che si effettuerà per le scadenze 15 maggio 1927 e successive. A partire dal giorno 15 e fino al 31 corrente, saranno ceduti al prezzo di lire 94 per ogni cento lire di capitale nominale, senza alcun conteggio di interessi.

In relazione all'ammontare degli acquisti, agli intermediari sarà concessa una provvigione che in ogni caso non potrà mai essere superiore al due per cento sul capitale nominale.

La stessa «Gazzetta Ufficiale» pubblica, sempre in tema di buoni del Tesoro, che a partire dal giorno 15 e fino al 31 corrente i buoni del Tesoro novennali della settima serie saranno ceduti al prezzo di lire 95 per ogni cento lire di capitale nominale aumentate dell'importo degli interessi scaduti sulla cedola in corso.

La bilancia commerciale del settembre 370 milioni di importazioni in meno

ROMA, 14.

La bilancia commerciale del mese di settembre è particolarmente favorevole. Le importazioni furono per L. 1 miliardo 766,717,853 e le esportazioni per lire 1,694,410,259. L'eccedenza passiva è quindi di L. 72,307,594 soltanto, ed è di circa 370 milioni inferiore a quella del mese di agosto e notevolmente inferiore anche a quella del corrispondente mese di settembre 1925. L'esportazione del mese di settembre è la massima di tutto l'anno solare in corso. L'importazione è la minima dello stesso periodo.

Una generosa offerta per la battaglia del grano

ROMA, 14.

Il signor Fernando du Chêne de Vère, notissimo industriale della Pubblicità, rinnovando la cospicua e generosa offerta già fatta l'anno scorso, ha inviato al Ministro dell'Economia Nazionale la seguente lettera, che siamo lieti di pubblicare:

A S. E. Belluzzo

ROMA

Profondamente convinto che ad accrescere la prosperità economica del Paese e quindi la sua grandezza giovi sopra ogni cosa, l'incremento dell'agricoltura divinamente favorita dai tesori di fertilità di questa terra privilegiata, ed onde confermare a V. E. la mia infinita ammirazione per la costanza di propositi (segreto di ogni successo) con la quale viene condotta la «Battaglia del Grano» indetta dal Duce e così saggiamente assecondata dalla Eccellenza Vostra, ho il piacere di porre di nuovo, del tutto disinteressatamente, a di Lei disposizione, senza limitazione alcuna, per la prossima campagna che si sta preparando, le organizzazioni da me amministrate per diffondere mediante numerose affissioni di ogni forma nelle stazioni delle Ferrovie Statali e Secondarie come nelle vetture tranviarie del Regno, il verbo bandito con tanta illuminata sapienaz da S. E. Mussolini, di cui faranno certo sempre più tesoro quanti amano l'Italia.

Ben lieto ed orgoglioso che anche il solco che sarà tracciato dalla mia propaganda possa modestamente contribuire ai sicuri frutti della immancabile vittoria, la prego gradire i miei migliori ossequi.

Il Consigliere Delegato
F. DU CHENE.

Il Ministro per l'Economia Nazionale S. E. Belluzzo ha così risposto all'offerta del signor Fernando du Chêne, Consigliere Delegato dell'Agenzia Italiana di Pubblicità:

Egregio Signore,

Le sono veramente grato per la generosa offerta di provvedere ancora quest'anno ad una larga propaganda, mediante affissioni di ogni formato nelle stazioni delle Ferrovie Statali e Secondarie e nelle vetture tranviarie del Regno, per la Battaglia del Grano.

Conoscendo ed apprezzando quanto è stato da Lei fatto per la passata campagna granaria, ho motivo di esternarle il mio vivo compiacimento e di porgerle, per tutto quanto, le migliori azioni di grazie.

Cordiali saluti.

Il Ministro per l'Economia Naz.
BELLUZZO.

La Battaglia del Grano così strenuamente ingaggiata e perseguita dalla ferma volontà del Governo Fascista raggiungerà sicuramente ogni più auspicata vittoria per la ricostruzione economica della Nazione se in ogni campo dell'attività industriale e commerciale tutti coloro che possono e devono, sapranno essere, assieme agli agricoltori, militi della gloriosa armata che immancabilmente assicurerà all'Italia tutto il suo pane.

L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO PRESIDENTE della Confederazione fascista dei Commercianti

I presenti

ROMA, 14.

Stamane nella sala dell'Associazione commerciale - industriale - agricola romana a palazzo Marignoli, ha avuto luogo la cerimonia dell'insediamento del nuovo Presidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti on. Ferruccio Lantini.

Fra i presenti, oltre il Presidente uscente on. Belloni, ed il nuovo Presidente on. Lantini, erano il sen. Cremonesi, l'on. Starace vice-segretario generale del P. N. F., l'on. Cartoni e l'on. Marchi vice-presidente della Confederazione e quest'ultimo anche come Commissario straordinario alla Confederazione dei Trasporti. Vi erano inoltre il Prefetto conte d'Ancora, il comm. Carosi Martinazzi commissario della Camera di Commercio, il gr. uff. Pio Marta in rappresentanza dell'on. Suardo, Sottosegretario alle Corporazioni, l'on. Racheli, Segretario generale della Confederazione, il comm. avv. Navarra, gli on. De Simone, di Mirafiori, Francesco Zaccaria, Pesce, Crisafulli, Mondio, Colucci Leonida e molte personalità e rappresentanze del mondo commerciale della Capitale e dalle Federazioni nazionali e provinciali d'Italia.

Il discorso del Governatore di Roma

Ha preso per primo la parola il sen. Cremonesi il quale ha premesso di parlare nella sua qualità di Governatore di Roma. Il sen. Cremonesi ha rivolto quindi il saluto all'on. Starace quale rappresentante del Partito Fascista, all'on Lantini che prende le redini della Confederazione e all'on. Cartoni che è stato uno dei pionieri della Confederazione stessa ed ha concluso pronunziando parole di augurio per lo sviluppo della classe dei commercianti.

Parla l'on. Belloni

Ha poi parlato l'on. Belloni il quale, dopo aver ringraziato il Governatore di Roma per le sue parole, ha aggiunto: «Milano ama così confondere la sua gloria con quella di Roma che per merito vostro va diventando la prima città d'Italia e che, come dice Mussolini, vogliamo e sarà città imperiale».

L'on. Belloni ha quindi rivolto un saluto all'on. Lantini soggiungendo che non è senza significato il fatto che Genova passi alla testa del movimento commerciale italiano poichè essa è ora il più grande porto del Mediterraneo.

L'oratore ha ricordato poi con compiacimento quanto ha detto il Duce nel discorso di Perugia circa il Mediterraneo che fu una delle principali vie che condussero Roma alla sua grandezza e poscia ha affermato che allorquando egli ebbe dal Duce l'incarico di organizzare la grande massa dei Commercianti, trovò il terreno ben preparato dall'opera proficua dell'on. Cartoni e del senatore Cremonesi ed ha terminato formulando vivo voto per la prosperità del commercio italiano.

Il discorso del nuovo Presidente

Si è levato per ultimo a parlare l'on. Lantini. Dopo avere ringraziato l'on. Belloni, egli ha dichiarato che assume la carica di Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, dopo essersi reso conto dei gravi doveri che è chiamato ad assolvere; ha detto che la classe dei Commercianti ha diritto alla sua cittadinanza che deve avere interamente nel regime corporativo ed ha aggiunto: «La classe, inquadrandosi, deve guardare in se stessa e revisionare le proprie file. I Commercianti debbono collegarsi l'uno all'altro secondo la legge di armonia a cui il regime corporativo si inspira. Bisogna rinunciare alla mentalità individualista, all'interesse dei singoli e guardare più innanzi verso l'interesse superiore della Nazione. Il commercio italiano deve essere guidato dalla legge economica e non dalla speculazione».

L'oratore ha terminato rivolgendo un saluto all'Italia, a S. M. il Re ed al Duce.

Tutti i discorsi sono stati salutati da vivissimi applausi.

Il terzo Congresso di oftalmologia

ROMA, 14.

Stamane alle 9.30 nella grande aula della R. Clinica oculistica di Roma, ha avuto luogo la inaugurazione del terzo Congresso della Società italiana di oftalmologia; erano presenti gli on. Cucco e Perna, il sen. Cremonesi, Governatore di Roma, il Direttore della R. Clinica oculistica sen. prof. Cirincioni, il generale Calligaris direttore generale della Sanità militare, il generale Baduel, presidente della Croce Rossa Italiana, il comm. Basile per la Sanità civile, il prof. De Vecchio rettore magnifico della R. Università di Roma, i professori della facoltà medica dell'Università di Roma e numerosi clinici oculistici. Erano a ricevere gl'invitati gli aiuti del prof. Cirincioni, prof. D'Amico e Tartari. Sono state distribuite medaglie e premi per lavori scientifici compiuti dai professori Scimeni di Messina, Denti di Milano, Versari di Roma, Cattaneo di Roma, Favoloro di Catania e Scullica di Sassari.

Hanno pronunciato discorsi il prof Cirincioni e il sen. Cremonesi. L'on. Cucco ha rivolto ai Congressisti il saluto del P. N. F. I professori Scimeni, Denti e Versari hanno pronunciato parole di ringraziamento per i premi ottenuti. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Il Congresso di radiologia medica

NAPOLI, 14.

Stamane, nell'aula magna della Regia Università, alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosi professori, medici e studenti convenuti da ogni parte d'Italia, ha avuto luogo la seduta inaugurale del settimo Congresso italiano di Radiologia medica.

Hanno parlato il prof. Cantone in rappresentanza del Rettore Magnifico della R. Università, il R. Commissario del Comune comm. Montuori ed il prof. Sgobbo presidente del Comitato ordinatore del Congresso, il quale ultimo ha rilevato con vivo compiacimento come la Radiologia, al pari di tutte le attività nazionali, s'incammini sicura nella strada del crescente progresso della nuova e grande Italia guidata da Benito Mussolini.

I congressisti alla fine del discorso hanno acclamato lungamente al Duce e festeggiato vivamente l'oratore.

Il Congresso degli impiegati ed ufficiali esattoriali

MILANO, 14.

Il 24 corrente sarà tenuto a Milano, nella sede dei Sindacati fascisti in via Manfredo Fanti 19, il secondo Congresso nazionale degli impiegati ed ufficiali esattoriali. Il Congresso si occuperà dell'inquadramento sindacale, del contratto collettivo d'impiego e dei trattamento di previdenza. Ad esso parteciperanno l'on. Rossoni e l'avvocato Lusignoli, rispettivamente Presidente della Confederazione dei Sindacati e Segretario generale della Corporazione dell'impiego, cui aderisce il Sindacato nazionale impiegati esattoriali, alla cui iniziativa è dovuto l'annunciato convegno.

La carta geologica d'Italia

ROMA, 14.

In seguito all'impulso dato dall'on. Belluzzo, Ministro per l'Economia Nazionale, alla pubblicazione della carta geologica d'Italia ed in conformità dei voti formulati dalla Commissione per il servizio geologico, il R. Ufficio geologico ha pubblicato, in questi ultimi tempi 4 fogli della detta carta (di cui uno alla scala 1.100,000 di Massa Carrara, e tre, alla scala 1,25.000, di Portoscuso, Viareggio e Borgo Amozzano che comprendono regioni interessantissime, non soltanto dal punto di vista scientifico, ma ancor più quello industriale. Detti fogli saranno ben presto seguiti da altri, ora in corso di stampa, i quali integrano i rilevamenti geologici delle Alpi Apuane, e delle Alpi occidentali. Le carte geologiche suddette sono pregevoli oltre che per il valore scientifico, anche per la riuscita della riproduzione, che onora la nostra industria litografica.

L'ordinamento Sindacale dei Marittimi

ROMA, 14.

S. E. Mussolini ha deciso, come è noto, per la definitiva sistemazione della Associazione Marinara Fascista, che questa, unitamente alla Associazione Aeronautica Fascista, formi la Federazione Autonoma fascista degli Addetti ai Trasporti marittimi ed aerei.

E' inutile dire che questa disposizione dell'Uomo Magnifico, che da Roma dirige incessantemente i destini della nuova Italia, ha incontrato la più viva approvazione e i più entusiastici applausi da parte di tutti i marittimi italiani, i quali inoltre sono particolarmente grati al Duce per aver posto alla Presidenza del nuovo grande e poderoso organismo il cap. Ciro Marinelli, Segretario generale della A. M. F., vera tempra di capo, apostolo generoso e possente della classe marinara, uomo di fede adamantina e di azione ferma e dignitosa.

Tutti i marittimi italiani che in brevissimo tempo sono stati conquistati alla causa fascista dall'opera incessante e coraggiosa del cap. Marinelli, esultano oggi di gioia e di letizia perchè un riconoscimento più grande e più significativo di quello odierno essi non potevano attendersi: la nuova Federazione sarà infatti completamente autonoma nell'inquadramento sindacale generale. Il che non è soltanto un omaggio che il Primo Ministro ha voluto rendere alla classe marinara per le sue grandi benemerenze: non è soltanto un plauso ai marittimi per le loro nobili fatiche; è anche e sopratutto qualche cosa di più: è sopratutto un ammonimento.

Un ammonimento a combattere con fede immutabile, con volontà romana, fascisticamente le nuove battaglie che sono belle, pure e sante.

Ed oggi i marittimi, che non sono fascisti a chiacchiere, ma che la fede fascista sentono viva e pulsante nella loro coscienza generosa, nel mentre celebrano con allegria e fierezza il gesto nobile del Duce, gli giurano di non deflettere dalla loro linea di condotta e di tenere sempre ben alto ovunque e comunque il loro glorioso gagliardetto sotto la guida illuminata e capace del cap. Marinelli, e di slanciarsi con rinnovato ardore nelle battaglie per la grandezza della nostra stirpe.

Un volo del dirigibile "Esperia" con a bordo i delegati della F. A. I.

ROMA, 14.

Questa mattina alle 9.30 il dirigibile «Esperia», comandato dal colonnello Pricolo, comandante dello stormo dirigibili della R. Aeronautica, ha fatto un volo di un'ora su Roma e dintorni portando a bordo i seguenti delegati della F. A. I.: generale Baipia (Belgio); dott. Friedrich e comandante Kopecki (Cecoslovacchia); conte della Vaulx, generale Saoncy, ing. Camerman e signor Bedancon (Francia); comandante barone Ara (Giappone); signor V. Giuriscic (Jugoslavia); comm. avv. Guido Maisto (Italia); signor Lucassen (Olanda); principe Bibescu (Rumania); prof. Moreno Caracciolo (Spagna); signor Cabot e signor Ide (Stati Uniti); generale Amundsen (Svezia) e ing. Haffelie (Svizzera).

Nel dirigibile hanno preso posto la signora del delegato austriaco ing. Boehsm e la signora Caracciolo, figliuola del delegato spagnolo. Il dirigibile è stato scortato da pattuglie della R. Aeronautica in formazione.

La seconda grande crociera in Tripolitania

NAPOLI, 14.

Ha levato l'ancora dal nostro porto il piroscafo «Neptunia» con gran numero di passeggeri a bordo, diretto a Palermo, Tunisi e Tripoli, per la seconda grande crociera in Tripolitania. Il piroscafo, che era arrivato nella mattinata d'ieri, ha offerto alle autorità cittadine un ricevimento nei suoi saloni. Alla partenza assistevano moltissime persone, convenute sulla banchina per affidare alla nave il loro saluto ai fratelli della vicina colonia d'Africa.

PALERMO, 14.

Stamane alle ore 8 proveniente da Napoli è giunto il piroscafo «Neptunia» con 150 turisti in maggioranza stranieri diretti in Tunisia ed in Tripolitania. Dopo la visita della città e del Chiosco di Monreale, i turisti, entusiasti delle bellezze della Sicilia, ripartirono per Tunisi. I numerosi stranieri sono stati attratti a partecipare a questa crociera del vapore italiano dall'eco dei precedenti viaggi ardimentosi del «Neptunia» verso la zona polare.

La sentenza sul ricorso dei falsari ungheresi

BUDAPEST, 14.

La Corte d'Assise ha pronunciato la sentenza sul ricorso dei condannati in seguito alla falsificazione delle banconote francesi. La pena del Principe di Windishgraetz, il quale non fu ritenuto colpevole del reato di falsificazione dei biglietti, è stata ridotta da quattro anni di lavori forzati a quattro anni di prigione semplice. L'ammenda e le pene accessorie rimangono invariate.

La pena di Nadoski è stata ridotta da quattro anni a tre anni e mezzo di lavori forzati. Le pene degli altri condannati hanno subito anch'esse qualche modificazione. Il verdetto è definitivo ed esecutorio.

Carol deciso a riprendere i suoi diritti

PARIGI, 14.

Il «New-York Herald», edizione di Parigi, dice che ieri sera si è saputo a Parigi, da un informatore in diretto contatto con il Principe Carol, che questi ha deciso di tornare fra breve presso la consorte Principessa Elena e che con ogni probabilità riprenderà tutti i suoi diritti di Principe Ereditario in seguito alla riconciliazione avvenuta con la Regina Madre. Il giornale aggiunge che pratiche verranno fatte in questo senso allorquando il Re di Rumenia sarà guarito.

Le speculazioni politiche a Ginevra sull'Ufficio internazionale del Lavoro

GINEVRA, 14.

E' stata aperta la trentatreesima sessione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro. Erano presenti il rappresentante del Governo d'Italia, de Michelis, e per il gruppo padronale l'on. Olivetti col supplente ing. Marchesi e il delegato supplente del gruppo operaio italiano.

Il Consiglio ha proceduto alla elezione delle cariche confermando alla presidenza il signor Fontaine, delegato governativo francese, e i signori Carlier e Oudegeest vicepresidenti di parte padronale e operaia.

Iniziatasi la discussione sul consueto rapporto del direttore, i diversi rappresentanti del gruppo operaio (Schawab svizzero, Paoluton inglese, Muller tedesco e Jouhaux francese) hanno sollevato nubi e critiche sull'attitudine dei Governi, specie di quelli tedesco, italiano, inglese, circa l'applicazione del regime orario delle otto ore stabilito dal progetto di convenzione di Washington.

Durante la discussione si è fatto particolare accenno al recente decreto italiano concedente per la battaglia economica la possibilità delle nove ore di lavoro in deroga temporanea al regime delle otto ore. Tale accenno era ispirato negli oratori operai da motivi di speculazione politica.

Dopo i rappresentanti di altri Governi, ha preso la parola il rappresentante del Governo italiano S. E. de Michelis. Egli ha detto che la posizione di diritto dell'Italia lo avrebbe dispensato da qualsiasi dichiarazione. L'Italia ha adottato la ratifica della convenzione di Washington sotto condizione della ratifica di altri paesi industriali espressamente invitati. Quando tali paesi avranno ratificato, l'Italia terrà i suoi impegni. Sono esagerate le preoccupazioni espresse dagli oratori precedenti che hanno attribuito al decreto italiano una importanza eccessiva e tale da diminuire lo spirito sociale e internazionale assai importante consacrato nella giornata di otto ore. Tutte queste critiche partono da interpretazioni errate.

Perciò S. E. de Michelis dapprima espone l'origine e la portata dell'applicazione del decreto e poscia la posizione dell'Italia rispetto alla convenzione di Washington e alla Conferenza di Londra ed infine parla della situazione dell'Italia rispetto al principio della giornata legale di otto ore.

Il decreto italiano — ha continuato S. E. de Michelis — non si occupa esclusivamente della giornata di lavoro. E' un decreto contenente un insieme di misure di carattere essenzialmente transitorio ad unico scopo cioè di provvedere alla ricostruzione economica del paese, voluta dal Governo nazionale e dal suo capo Mussolini col fare uno sforzo nazionale integrale per resistere alle conseguenze economiche della guerra e richiamare l'attenzione dell'intero paese sulla necessità per tutte le classi del paese di contribuire a questo grande sforzo nazionale. Quanto alla portata del decreto bisogna rilevare che la sua interpretazione applicativa non è ancora venuta e si attende dal regolamento di amministrazione pubblica che deve essere redatto dopo aver inteso le organizzazioni operaie e padronali del paese. E' stato subito smentito che l'ora in più di lavoro dovesse essere data gratuitamente. Sembra lecito dare questa interpretazione, che cioè fosse concesso far lavorare un'ora in più senza domandare l'autorizzazione all'autorità pubblica, ma solo dietro accordi tra organizzazioni sindacali padronali ed operaie. Quanto alla effettiva applicazione, mi richiamo all'organo della Confederazione Generale del Lavoro «Le Battaglie Sindacali» e alla testimonianza dell'on. Olivetti per dire che il decreto di cui si tratta non ha avuto applicazione, la qual cosa ne conferma il carattere essenzialmente morale. Ciò forse perchè nel momento in cui si faceva appello a tutte le classi del paese per la ricostruzione economica e per fare che l'Italia libera ancora da impegni internazionali fosse ammesso come le altre Nazioni a lavorare come crede e votare le leggi che crede per il suo risollevamento. Si sono prese misure generali, per quella relativa all'orario di lavoro, si è tenuto conto del tenore della convenzione di Washington e dell'analoga esistente legge nazionale.

La discussione continua.

Il Congresso radicale socialista in Francia

BORDEAUX, 14.

I signori Herriot, Sarraut, Queille e Malvy sono giunti stamane alle ore 10. Al teatro Alambra è stato aperto il Congresso radicale-socialista cui partecipano, oltre ai parlamentari, un migliaio di delegati. Il presidente Leon Arschanvau, ha pronunciato un discorso facendo appello alla concordia, all'unità ed alla disciplina dei delegati per la riuscita della dottrina del partito. Dopo la nomina della commissione per la verifica dei poteri, la seduta è stata tolta.

Dopo la seduta, ha avuto luogo una riunione dei presidenti delle Federazioni dipartimentali e si sono svolti numerosi colloqui cui hanno partecipato i signori Caillaux, Sarraut, Franklin-Bouillon.

Sembra che s'insista vivamente presso Sarraut perchè accetti la presidenza del Partito.

Notizie brevi

IL MINISTRO VOLPI è ritornato ieri a Roma. Egli ha presieduto ad una riunione di ispettori del Tesoro presso le Borse.

UN ARRESTO sensazione è avvenuto ieri a Palermo. Si tratta della nobildonna Vittorio Papè di Valdina, accusata di associazione a delinquere. La dama appartiene ad una delle più nobili casate di Sivìglia.

POINCARE', Presidente del Consiglio francese, è tornato a Parigi dal suo viaggio in Alsazia e Lorena.

CONDILYS, Capo del Governo greco, ha proibito la candidatura di Pangalos e dei suoi ex Ministri, nelle elezioni politiche che si svolgeranno il 24 ottobre.

CRONACA PROVINCIALE

NOTE ZOOTECNICHE CARNICHE

La revisione dei tori e torelli di razza bruna alpina nella Valle del But e nella Valle Chiarsò

La Commissione di visita rilevava un sensibile progresso nell'allevamento dei torelli ed una maggiore disciplina negli allevatori delle due vallate: i soggetti presentati mostravano una grande uniformità delle caratteristiche desiderate ed in via di consolidamento, uno buono stato di nutrizione e conformazione armonica. Anche in queste mostre i capi adulti erano i migliori; a Paularo specialmente dove rappresentavano un ottimo gruppo con a capo il toro di Reputin Daniele di grande sviluppo e di belle forme.

Elenco degli allevatori premiati e che ebbero i tori approvati:

PALUZZA — Presentati 18, approvati 12, premiati 5, autorizzati 1, squalificati 4, dichiarati rivedibili 1.

Silverio Alvise premio di L. 200 — Nodale Nicolò premio di L. 200 — Nodale Nicolò premio di L. 250 — Di Lena Francesco premio di L. 200 — De Franceschi Domenico premio di L. 200.

Senza premio: Craighero Giacomo — Orfis Giacomo — De Franceschi Francesco — De Franceschi Domenico — Cortolezzis Matteo (due capi) — Quaglia Pietro.

Autorizzato il toro di Muser Pietro, solamente per Timau.

Rivedibile il torello dello stesso tenutario.

ARTA — Presentati 17, approvati 10, premiati 3, autorizzato 1, squalificato 1, rivedibili 3.

Primus Antonio premio di L. 200 — Sandri Luigi premio di L. 200 — Peresson Daniele premio di L. 200.

Senza premio: Peresson Daniele (un torello) — Forgiarini Antonio — Facci Pietro — Vuerli Orsola — Cappellani Giuseppe — Gortani Antonio — Primus Antonio (un torello).

Autorizzato il toro di Urban Natale per la Frazione Piedim.

Rivedibili i torelli di Fior Giovanni — Bergagnini Enrico — Della Pietro Leonardo.

PAULARO — Reputin Daniele con lire 300 — Peresson Pietro L. 100 — Gor-tar Michele L. ... — Senza premi: De-reani Osvaldo — ...zoli Antonio — Fabiani Pietro (due capi) — Del Negro Giovanni — Rivedibile un torello di Fabiani Pietro.

La revisione dei tori e torelli nella Vallata di Gorto

Mostra riuscitissima la più importante per la quantità e la qualità dei soggetti, la salda preparazione degli allevatori e l'interessamento degli abitanti della Vallata.

Figuravano in prima linea i torelli che fecero l'alpeggio sulla malga Tarondut, con pelo di montagna ma con robusta ossatura e correttezza di forme. Molto bello il torello dell'ottimo allevatore signor Vidale Valentino di Forni Avoltri, soggetto di grande sviluppo che promette bene come riproduttore distinto. Dopo la mostra l'ispettore dott. Muratori disse agli allevatori tutta la sua soddisfazione per il progresso raggiunto che fa sperare ben per l'avvenire zootecnico della Regione, colse l'occasione per ribadire i sani principi e le norme razionali per l'allevamento redditivo del bestiame.

Presentati 49 capi, approvati 38, premiati 18, rivedibili 6, squalificati 5.

Vidale Valentino primo premio speciale L. 400 — Di Piazza Clemento, 300 — Casali Gio. Batta, 300 — Foraboschi Umberto, 250 — Colinassio Antonio, 250 — Mazzilis Giorgio, 250 — Casali Osvaldo, 250 — Marin Giuseppe, 150 — Strazzaboschi Enrico, 150 — Gortana Gio. Batta L. 150.

Categoria Tori: Della Pietra Natale L. 300 — Gerin G. B., 200 — Casali Osvaldo, 200 — Latteria di Pesaris, 200 — Pellegrina Maria, 100 — Mazzilis Giorgio, 100 — Rotter G. B., 100 — Gussetti Ilario L. 100.

Senza premi: De Crignis Pietro Antonio (due tori) — Samassa Giuseppe — Primus Pietro — Gerin G. B. — Casali Osvaldo — De Crignis Giacomo — Latteria di Avausa — Barbacetto Emilio — Gortana Santina — Soravito Massimo — Palma Giovanni — D'Agaro Giuseppe — Adami G. B. — De Crignis Giacomo — Lorenzini Giovanni — Toson Giovanni — Del Missier Giacomo — Di Sopra Teodoro — Gonano Luigi.

Rivedibili: Carlevaris Giuseppe — Di Vora Ferdinando — Stua Giacomo — Soravito Massimo — Cescutti Giuseppe — Rugo Leone.

Da TREPPO GRANDE

Inaugurazione dell'anno scolastico

(14). — Ieri con una cerimonia gentile ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico in questo Comune. Vi parteciparono le scolaresche di Treppo Grande, una rappresentanza delle singole classi di Vendoglio, il Corpo insegnante al completo.

Vi assistettero il Podestà del Comune cav. uff. Giovanni Piazzetta, il Rev. Parroco di Treppo Grande Don Luigi Sclabi, il Segretario Politico del Fascio signor Di Giusto Guglielmo, il Direttorio del Fascio stesso, il Segretario Comunale supplente signor Quinto Cividini, il cav. Innocente Molaro, il Presidente della Congregazione di Carità signor Angelo Celotti, il Presidente della Sezione Combattenti ed altre persone rappresentative del Comune.

Alle ore 9, Autorità e Scolaresche si recarono alla Chiesa per la Messa che venne celebrata dal Parroco. All'organo il maestro Ippolito Placereani accompagnato da violini eseguì delicate sinfonie.

Terminata la messa il Rev. Parroco rivolse ai bambini, appropriatissime parole ricordando la necessità del lavoro, dell'obbedienza, della preparazione ad una vita cristiana, infonditrice di ogni civile virtù. Indi invoca la benedizione del Cielo per il nuovo anno scolastico a cui si accingono Insegnanti ed alunni.

Sulla piazza del Municipio poco dopo ai bimbi schierati e dinanzi ad una folla di persone, il Podestà improvvisa un magnifico ed applaudito discorso illustrando l'opera del Governo Nazionale tendente al rispetto e valutazione del sentimento religioso del popolo italiano, addimostrando il fondamento dell'asserto del Duce che non v'ha vero amore di Patria se non accompagnato dalla fede ed amore in «Dio».

Esorta gli alunni delle Scuole ad immedesimarsi a tale concetto, ad accingersi di buona lena allo studio e rendersi così degni cittadini della Grande Patria.

Poscia le Autorità vennero invitate ad una accademietta nell'aula dell'insegnante Placereani ove questi fece udire con accompagnamento di armonium alcuni canti di sua composizione egregiamente eseguiti dai suoi alunni.

La bambina Nerina Tea con belle parole offre al Podestà un mazzo di fiori freschi. Il Podestà ringrazia e bacia la fanciulla.

I discorsi si alternano al canto ed il trattenimento assume quel carattere di gentilezza che distingue le feste giovanili.

Il Podestà festeggiatissimo, commosso ringrazia insegnanti ed alunni e rivolge particolari parole di plauso al Maestro Ippolito Placereani per aver preparato molto bene gli alunni al canto e resa l'inaugurazione dell'anno scolastico una significativa e cara festa della scuola.

Eleva un pensiero al Re, al Duce, al Fascismo e fra entusiastici alalà chiude la riuscitissima festa.

Son questi i fiori ottenuti dalla semina fascista; i frutti non mancheranno e belli e saporosi.

Per i danneggiati di Val d'Idria

(14). — A significare quanto grande sia la solidarietà nella sventura, qual senso di civismo animi le nostre popolazioni dei campi che nella vita morale ed intellettuale salgono di pari passo col moto ascensionale della grande Patria, va l'esempio della sottoscrizione fatta a favore dei danneggiati dall'alluvione di Val d'Idria.

I fondi complessivamente raccolti in pochi giorni assommano a L. 494.20.

Data la piccolezza del Comune chiaramente appare il grande sforzo compiuto dai cittadini i quali spontaneamente e generosamente recarono la propria contribuzione.

Un paese che così mirabilmente risponde agli appelli dei propri Capi ha un grande avvenire innanzi a sè e non gli mancheranno mai nè gloria nè fortune.

Da VILLA VICENTINA

La sottoscrizione pro danneggiati dalle alluvioni

(14). — In seguito al nobile appello dell'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, e della Federazione Provinciale Fascista, anche in questo paese è stata fatta una pubblica raccolta di fondi pro danneggiati della Vallata Idria, Vipacco, la quale ha fruttato l'importo di L. 617.30. Questa buona e laboriosa popolazione rurale ha risposto come sempre, con entusiasmo e fede di cameratismo allo appello del Podestà, cav. Landi, e del Direttorio locale del P. N. F. Analoga sottoscrizione è stata aperta dal reverendissimo Parroco don Ballaben Francesco.

Ecco l'elenco degli offerenti:

Comune di Villa Vicentina L. 50 — Partito Nazionale Fascista, 50 — Podestà cav. Landi, 100 — dott. Leo Pasquale, 25 — Verzegnassi Edoardo, 25 — Landi Anselmo, 10 — Salazar Vincenzo, Brigadiere RR. CC., 5 — Tassini Elisa, 10 — Pilot Giovanni, 5 — Bugatto Firmino, 5 — Del Bianco Giacomo, 3 — Ballaben don Francesco, 10 — Bernardis Sofia, insegnante, 5 — Bolpet Santo, 5 Stabile Luigi, 5 — Lenarduzzi Adolfo, 5 Marizza Angelo, 5 — Fratelli Virgolin Federico, 10 — Pacco Giovanni, 5 — Famiglia Lazzari Umberto, 50 — Broccardi, capostazione FF. SS., 5 — Nicola Luigi, 5 — Cherin Antonio, 5 — Rigomat Antonio e fratelli, 10 — Merluzzi Emma, 10 — Ditta Bussin e Leva, 10 — Dreossi, 1 — Copelotti Erminio, 3 — Stel, 1.50 — Dreossi Narciso, 1 — Fragonese Luigi, 5 — Sandri Mario, 5 — Merluzzi Silvio, 5 — Paulin Edoardo insegnante, 5 — Merluzzi Amabile, 5 — Toppazzini Edoardo, 5 — De Brumatti Maria, 1.80 — Nicola ved. Anna, 5 — Vittor Alessio, 5 — Nicola Gio. Batt., 3 — Nicola Francesco e fratelli, 5 — Alzà Luigi, 10 — Del Stabile Raffaele, 5 — Peresin Angelo, 5 — Leghissa Giuseppe, 20 — Famiglia Mafacrea, 5 — Bertognin Valentino, 5 — Stabile Angelo, 5 — Del Stabile Rombaldo, 3 — Milocco Narciso, 5 — Furlan Giovanni, 2 — Moro Mario geometra, 15 — Rigomat Domenico, insegnante, 5 — Barco Giuseppe, 5 — Fratelli Cerotti, 5 — Dreassi Celeste, 15 — Giorgi Salvatore, 5 — Famiglia Colugnatti, 5 — Ullian Ermenegildo, 5 — Orlando Alessandro, 5. — Totale lire 617.30.

Da CIVIDALE

Apertura del Teatro Ristori

Inaugurazione del Velario

(14). — Mercoledì 20 corrente si apriranno gli ammuffiti battenti del Teatro Sociale, per un breve corso di operette della Compagnia italiana d'operette diretta dal cav. Dante Majeroni, la prima delle quali «Boccaccio», opera comica di tre atti del maestro F. Suppè, sempre fresca, sempre piacente, anche per l'accurata messa in scena.

In questa propizia occasione, il pubblico ammirerà il ricco velario che l'attuale presidenza Moro-Marioni-Cozzarolo ha saputo dotare il Teatro, in sostituzione dell'artistico, ma deperito e pericolante sipario.

L'opera veramente signorile è stata affidata ed eseguita dal valente tappezziere di Udine, signor Carlo Mattiussi, con laboratorio in via Jacopo Marinoni, N. 11.

Giovedì la «Principessa della Czardas», venerdì la «Mazurka Bleu».

Si ricorda poi che per disposizione della Presidenza, d'accordo col Direttore della Compagnia il velario verrà alzato alle 20.30 precise.

IL GR. UFF. SUTTINA

E' fra noi, per pochi giorni, venuto per visitare la famiglia e gli amici il gr. uff. Lugi Suttina.

Al predetto signore giungano anche i nostri cordiali e doverosi saluti.

PARTENZA

E' partito oggi per la nuova residenza il professore Marcantonio Nicolò, insegnante di Storia e geografia alle Complementari. I colleghi gli offrirono una bicchierata, e noi un saluto affettuoso anche da parte della scolaresca.

Da SEGNACCO

Benefico insediamento del Podestà

Nessuna esteriorità ha caratterizzato l'insediamento di questo Comune e ciò in omaggio allo spirito del Partito Fascista alieno da manifestazioni che non abbiano una significazione particolare e voluta ed in ottemperanza agli ordini dei Capi.

Il Consiglio Comunale riunitosi al completo espresse il proprio vivo compiacimento e quello del paese al nuovo Magistrato geom. Francesco Morgante, giovane operosissimo e di vivo intelletto, per la nomina meritata formulando voti perchè l'opera sua riesca feconda di beni morali e materiali alla Piccola Patria.

Il Podestà ringraziando assicurò la sua dedizione alle sorti felici del Comune facendo appello a tutte le forze sane del Paese per una leale e cordiale cooprazione.

La semplice ma altrettanto toccante cerimonia si chiuse fra entusiastici alalà al Re, al Duce Magnifico, al giovane Magistrato e con la seguente sottoscrizione per la cura marina dei bambini bisognosi e poveri del Comune:

Morgante geom. Francesco L. 10 — dott. cav. Guido Ianigro, 25 — Pauloni Luigi, 10 — Morgante Angelo, 10 — Muzzolini Gio. Batta, 10 — Pellarini Pio, 5 — Floreani Italico, 5 — Bernardis Giorgio, 5 — Jop Giacomo, 5 — Pividori Giuseppe, 5 — Piccoli Giacomo, 5 — Pividori Leonardo, 5 — Gervasutti Amadio, 5 — Gatti Isidoro, 3.

Vennero inoltre fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità onorando con ciò la memoria di due concittadini recentemente scomparsi:

In morte di Pellarini Aldo: Morgante Angelo L. 10 — dott. cav. Ianigro, 10 — Paoloni Luigi, 5 — Gervasutti Amadio L. 5 — Gatti Isidoro, 5 — Cividini Quinto L. 5.

In morte di Colautti Giuseppe: Lucia Gatti Colautti L. 10 — Cividini Quinto 5.

Da FANNA

I servizi di autocorriera con Maniago

(14). — Anche da noi viene reclamata la istituzione della corsa delle ore 13 dell'Autocorriera per Maniago, corsa da poco soppressa, ma necessaria per valersi degli automezzi che da Maniago partono per Pordenone alle ore 13.15. Tale corsa è anche indispensabile per tutti i nostri abitanti che, quasi giornalmente, per interessi si portano al capoluogo del mandamento.

Siamo pertanto certi che la Società esercente la linea verrà incontro ai desideri delle popolazioni di Cavasso e di Fanna.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Mercato bovino mensile

(14). — Per cura del Comitato promotore, a coloro che interverranno al mercato mensile di mercoledì 20 ottobre corrente, saranno assegnati i seguenti premi in denaro messi a disposizione dall'on. Municipio:

N. 1 premio da L. 100 — N. 2 premi da L. 50 — N. 6 premi da L. 25 — N. 12 premi da L. 10 — N. 20 premi da L. 5.

Ciascun conducente, all'ingresso nel recinto del mercato, riceverà un biglietto munito di numero il quale gli darà diritto di concorrere al premio da assegnarsi mediante estrazione a sorte.

Altri ricchi premi in danaro ed in natura saranno distribuiti nell'occasione dei successivi mercati mensili fissati il terzo mercoledì di ciascun mese.

Particolari assegnazioni saranno effettuate nell'occasione della «Fiera annuale di S. Andrea» il 30 novembre 1926.

Al recinto destinato ai bovini sono annesse le aree per il mercato degli Ovini, Caprini, Suini e per la Polleria.

Da CODROIPO

La ricostituzione della Filarmonica

(14). — A cura del Presidente provvisorio, signor co. di Spilimbergo, si svolge l'azione diretta a ricostituire la Società Filarmonica e in questi giorni si è con piacere constatato che i soci hanno risposto con vivo entusiasmo all'appello per la sottoscrizione delle quote.

Si confida che l'esempio sia imitato senza indugi da quei pochi che non hanno ancora aderito, essendo prossima l'adunanza dell'Assemblea generale, di modo che la ricostituzione della Filarmonica possa dirsi presto un fatto compiuto e si possa procedere alla preparazione pratica degli allievi sotto la direzione dell'esimio maestro Giuseppe Tosc...

Da REMANZACCO

Solenni onoranze funebri a Pietro Di Lena

(14). — Ieri, alle ore 15, seguirono imponenti le onoranze funebri rese al compianto Pietro di Lena direttore didattico del Circolo scolastico di Remanzacco, Povoletto, Moimacco e Premariacco.

Il corteo che si formò sotto l'abitazione del defunto raccoglieva una larga schiera di estimatori e di conoscenti oltre ad una grande folla di popolani. Erano pure presenti il Podestà signor Agostino Angeli col segretario comunale signor Pansa, il Podestà di Povoletto signor Enrico Cattarossi col segretario signor Eugenio Tomat, il Podestà di Moimacco signor Giacomo Tilatti, il signor Rapuzzi direttore didattico in rappresentanza del comm. Reina Regio Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara. Inoltre erano rappresentate tutte le scuole del Circolo e dei centri limitrofi dai seguenti signori:

R. Direttore didattico Modesto Colussi per Feletto Umberto e Fagagna e per il R. Ispettore Scolastico cav. A. Allatere; Gio. Batta Piemonte per la Sezione di Buia dell'A. N. I. F. e dei maestri del Comune di Buia; Bulfoni Giuseppe direttore didattico di Faedis e insegnanti del Circolo; Vais Luigi per il Patronato scolastico di Buia e per la Sezione N. P. di Tolmezzo; Rieppi cav. comm. Antonio, direttore Scuole Comunali di Cividale; Vitali Giacomo Buia; Suore della Previdenza Orzano; Elio Coletti in rappresentanza della Società Friulana di Elettricità; Deganutti Domenico per la Banca Cattolica di Udine e Impiegati; Agostino Cozzarolo, Rosso Marcello, Schierati Eugenio e Peressutti Pio per la Banca Cattolica di Cividale; Patronato Scolastico di Remanzacco; Zanuttini Vittorio per il Comune di Ipplis; Corpo Insegnanti dei Circoli Remanzacco e Manzano; il direttorio degli insegnanti fascisti al completo, la signorina Vidoni e molti altri.

Il corteo preceduto da numerose corone di fiori inviate da parte del Comune, degli Insegnanti e della Famiglia Musoni, dal Clero salmodiante e dai tre parroci di Remanzacco, Povoletto e Moimacco dopo esequie svoltesi nella chiesa parrocchiale si avviò verso il cimitero.

Prima che la bara venisse calata nella fossa furono pronunciati commoventi discorsi ricordanti le virtù dell'estinto ed esprimenti il vivo generale compianto.

Il primo oratore fu il Podestà di Remanzacco signor Agostino Angeli; parlarono poi il direttore didattico signor Rapuzzi a nome del R. Provveditore agli Studi e infine la signorina Vidoni per gli insegnanti.

Ultimo pronunciò un breve discorso il signor Giovanni Puppini in nome della popolazione.

Un membro della famiglia ringraziò a nome della stessa le autorità e tutti i presenti per la attestazione del vivo cordoglio in morte del loro caro.

***

Nella triste occasione della morte del Direttore didattico signor Pietro Di Lena e per onorarne la memoria è stata raccolta fra vari insegnanti ed amici una cospicua somma che verrà versata al Patronato Scolastico.

Da CAVASSO NUOVO

Nuove partenze per l'America

(14). — Ai primissimi del mese venturo partiranno per il Canadà altri dodici compaesani, andando così ad aumentare quella schiera di concittadini, che pure con non lievi fatiche e sacrifici, tanta fortuna fanno con la loro opera oltre Oceano, sorretti sempre di viva fede e di una italianità che dagli americani viene assai ammirata. La loro arte è apprezzatissima e di conseguenza tutto torna in onore della nostra Patria.

Ottenuti tutti i nulla-osta, i dodici cavassini sono l'altro ieri partiti per Parigi, accompagnati dal signor Colussi Giuseppe, che tanto si prestò per essi, onde ottenere da quel Console del Canadà, i prescritti visti ai passaporti.

Ritornati in Patria, ai primissimi di novembre si imbarcheranno a Genova.

LA VENDEMMIA

La vendemmia è in pieno e se il tempo si manterrà bello, in settimana sarà portata a termine.

Si riscontra qualche bella partita, ma in generale il prodotto è scarso ed irregolare.

Da VILLASANTINA

Sistemazione della Piazza del mercato

(14). — Per la tradizionale e rinomata Fiera di animali e merci che avrà luogo nei giorni di lunedì 18 e martedì 19 ottobre corrente, il Comune ha provveduto alla completa sistemazione del piazzale del mercato bovino con apposizione di colonne di cemento e corde metalliche affinchè il bestiame possa essere disposto e legato con ordine e simmetria in conformità alle disposizioni emanate dall'Ill.mo signor R. Prefetto e alle istruzioni dell'Ispettorato Veterinario Provinciale.

Si spera che, come negli anni precedenti anche in questo il concorso del pubblico sia numeroso e che il numero e l'importanza degli affari riesca tale da non menomare la tradizionale rinomanza di uno dei più grandi mercati della Carnia.

Da PALMANOVA

IL MERCATO BESTIAME

(14). — Il numero di bovini presentatosi al mercato di lunedì scorso fu rilevante, malgrado il tempo pioviggìnoso. Il reparto vitelli fu abbastanza frequentato. Pochi i buoi da lavoro: in totale 5-6 pariglie. Fu abbastanza animato il mercato suini, mentre scarso fu il numero di equini al mercato, essendo molti di questi ricoverati negli stalli. Oggi qui ebbe luogo, per parte della Commissione Zootecnica Provinciale, la rassegna vitelle. Non si riscontrarono casi di malattie infettive contagiose.

Sugli spazi del mercato di Palmanova questa mattina furono introdotti N. 564 capi bestiame così divisi:

Buoi e vacche N. 118 — Vitelli N. 114 — Equini N. 48 — Suini adulti N. 16 — Suini lattonzoli N. 268.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Cronache Goriziane

LE AVVENTURE del conte Soprony alias Aglialoro

Il Direttore della celebre P. I. A. S. arrestato in Francia

GORIZIA, 14.

In questi giorni in un paese di Francia è stato arrestato il direttore della ormai celebre società della P. I. A. S. (policoltura italiana allevamento suini) di Sagrado, Edoardo Stacul.

Non sappiamo qual parte abbia avuto il direttore della P. I. A. S. nelle fantastiche macchinazioni del nobile suo principale conte di Soprony, alias Aglialoro, oriundo del Canadà e originario dalla ferace Sicilia, che, come ebbimo occasione di pubblicare altra volta, vide fallire il vagheggiato proposito di piantare sulle brulle e riarse contrade del Carso, a Castelnuovo di Sagrado, un vasto allevamento di polli per la cui alimentazione d'acqua provvedeva con camions trasportandola dall'Isonzo, onde avvenne che i pennuti abitatori di Castelnuovo di Sagrado non trovando l'aria necessaria per vivere all'ombra delle comodità prodigate dal creso canadese, finirono col crepare in una notte causando al nobile siciliano, un danno incalcolabile. Si ricorderà che il conte trovò di sostituire i polli con più robusti abitatori acquistando una ingente quantità di suini da cui trasse il nome la società «Policoltura italiana allevamento suini». Le gesta del conte di Soprony, alias Aglialoro, si ripercossero così, ben presto in tutto il Friuli, ove non mancarono gli uomini più ragguardevoli ad ossequiarlo e anche a Trieste la sua presenza fu segnalata con l'istituzione del famoso Credito triestino che doveva servire a lanciare nel mondo commerciale le azioni della P. I. A. S. però senza successo ad onta dei lauti preparativi e degli impianti che potevano ben figurare come un'azienda ragguardevolissima e di primo ordine.

Ora si stanno facendo le pratiche per l'estradizione del direttore che, a quanto sembra, era un po' l'esponente della P. I. A. S. nelle contraffazioni e negli affari. Ricordiamo ancora che quest'avventura ha uno sfondo tragico poichè il vecchio conte di Soprony, nobile ungherese decaduto, che aveva fatto cessione del suo titolo al siciliano canadese, adottandolo, saputo dell'imminente crollo della P. I. A. S., e sentendosi disonorato, ad Abbazia, finiva i propri giorni con un colpo di rivoltella, dopo d'aver pregustato la delizia di castelli in aria che suo figlio putativo gli aveva fatto balenare davanti agli occhi.

Come è noto l'Aglialoro conte di Soprony, dopo di aver commesso alle carceri di Gorizia ogni sorta di stranezze, finì al Manicomio di S. Osvaldo di Udine dove tutt'ora si trova in attesa del processo contro la P. I. A. S. che era costituita in prevalenza dai suoi parenti. Il processo che per la somma di raggiri si presenta interessantissimo, sarà tenuto nel corso del prossimo anno alle Assisi di Gorizia.

Pro Biblioteca delle carceri

Dopo il primo appello di padre Lorenzo, cappellano delle carceri giudiziarie di Gorizia, per offerte di libri onde arricchire la biblioteca delle carceri giudiziarie di Gorizia, a beneficio di quei detenuti, che fruttò la raccolta di parecchi buoni volumi, il cappellano delle carceri ripete la preghiera di voler mettere a sua disposizione libri di lettura amena ed istruttiva, affinchè, dopo averli esaminati, li possa impiegare a profitto morale ed intellettuale dei detenuti stessi. Tutti coloro che intendono fare offerta di libri superflui sono pregati di rivolgersi da padre Lorenzo presso il Convento dei cappuccini.

Pittore goriziano che si fa onore

Tra i numerosi quadri che il pittore concittadino, Edoardo Del Neri ha esposto all'Esposizione d'Arte di Venezia, è stato vivamente ammirato un quadro di particolare sensibilità: un'acquaforte intitolata «La maga di Saracinesco».

Nello sfondo si vede di sfuggita, quasi come una sfumatura, la città della maga. Questa è seduta sopra un'altura con le mani in attitudine di preghiera. Dall'espressione del volto traspare evidente il carattere chiuso e felino della donna incantatrice e maliarda, intesa a scrutare nel cuore umano i lieti e tristi presagi per l'avvenire. Il quadro non è però tutto nell'espressione della fattucchiera chiromante quanto nella foggia del suo classico costume, nella accurata esecuzione delle innumerevoli pieghe delle vesti abbondanti e nella posizione contemplativa, si da colpire tutti coloro che visitano la mostra.

Il Del Neri, che già altre volte a Parigi, a Venezia, a Roma ebbe occasione di rivelarsi come una forte tempra d'acquafortista, ha avuto per questa sua creazione gli elogi della critica e tutti sono concordi di ritrovare in lui una tempra forte di pittore moderno ormai arrivato.

Vendita del vino nuovo

Il Commissario prefettizio del nostro Comune ha stabilito che la vendita al minuto del vino nuovo sia consentita a partire dal giorno 23 ottobre a. c. Gli organi annonari e di polizia municipale furono incaricati di vigilare sull'esatta applicazione di questa disposizione.

Servizio d'autocorriere per il cimitero

La direzione della Società Autocorriere ing. Ribi, ci informa che il servizio automobilistico domenicale per il cimitero verrà ripreso, durante l'inverno col seguente orario: partenza dal Caffè Teatro alle ore 15 e ritorno dal cimitero alle ore 16. Il servizio si inizierà il giorno 24 corrente.

Richiesta di carri ferroviari

La Federazione Fascista degli industriali del goriziano, a richiesta dei produttori di legname della vallata dell'Isonzo e paesi contermini, è intervenuta presso le competenti autorità ferroviarie perchè la distribuzione dei carri ferroviari per trasporto legnami sia equamente disciplinata.

FURTI

Maria Kalemer, da Budapest, trovandosi col proprio bambino a Grado fu avvicinata da tale Nicolò Pastoricchio il quale strappò al suo bimbo una catena d'oro dandosi poi a precipitosa fuga.

— Marco Vittori, di 25 anni, fu denunciato da Salvatore Travaglio di aver rubato una rivoltella di sua proprietà togliendola da un cassetto nel suo ufficio.

Da GEMONA

FIORI D'ARANCIO

(14). — Nella ridente cittadina di Grado si sono uniti in matrimonio il concittadino signor Eugenio Pompeo Margunte e la gentil signorina Antonietta Turco. Gli sposi furono regalati di bellissimi doni e di fiori a profusione.

Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

Da MORUZZO

Congedo del Consiglio comunale ed insediamento del Podestà

(14). — L'altro ieri combattenti, fascisti e cittadini vollero festeggiare l'avvenimento dello insediamento del Podestà a capo del Comune ed il congedo dell'Amministrazione comunale, che, eletta per interessamento del Fascio e con il suffragio quasi unanime degli elettori del Comune, per ben tre anni ha saputo bene amministrare la azienda comunale con soddisfazione sincera di tutta la popolazione.

Al mattino un corteo di cittadini con gagliardetti improvvisarono alla villa del Podestà co. del Torso, una sincera dimostrazione di plauso ed a cui portò il primo saluto ed augurio il Parroco sac. prof. Florida. Indi il corteo si diresse alla sede municipale, ove attendeva al completo il Consiglio Comunale con il Sindaco signor Zanon che, dopo aver dato il benvenuto al Podestà, fece una succinta e chiara relazione dell'opera svolta dal Comune nel periodo antecedente.

Segue il co. dott. Giovanni Groppiero, presidente dei Combattenti che ha lusinghiere parole per la scelta del Podestà di auspicare per l'avvenire del Comune e di compiacimento dell'opera spiegata dall'Amministrazione cessante.

Per tutti ha parole di ringraziamento e di gratitudine il Podestà co. del Torso che promette di dare tutta l'opera sua a beneficio del Comune, deciso ad osservare e far osservare a chiunque gli ordini che giungeranno dal Governo. La cerimonia termina con un triplice evviva al Re, alla Patria ed al Duce mentre la graziosa e cara bambina Marina Pirzio Biroli s'avanza presso il Podestà e gli fa omaggio di un mazzo di ortensie tra la più viva ammirazione dei presenti tutti.

FAUSTE NOZZE

Ieri in Municipio, presente l'ufficiale di Stato Civile e Podestà co. Luciano del Torso, l'amico signor Settimio Lizzi da Martignacco giurò fede di sposo alla gentile e leggiadra signorina Elena Ceccarelli figlia del signor Bernardino, albergatore al Panorama.

Alla coppia, felice di veder realizzato il proprio sogno d'amore, fra i tanti auguri giungano graditi, nel viaggio di nozze che stanno intraprendendo, anche i nostri sinceri e vivissimi.

Da TOLMINO

Riunione del Direttorio del Fascio Femminile

(14). — Lunedì sera alle ore 18 presso la sede del Fascio si riunì il Direttorio del Fascio Femminile. Quasi tutti i membri erano presenti e presente era pure il Segretario politico del Fascio rag. Rosario Urzì.

La istituzione dell'albero di Natale per i poveri di Tolmino; la bibliotechina per le Carceri; le Piccole Italiane; l'adesione al Consorzio Femminile per la protezione dei prodotti italiani, dopo animata discussione, vennero approvati. Venne pure approvata l'iscrizione di nuove fasciste.

Infine il Direttorio a mezzo della propria Segretaria signorina Gili, ha fatto sapere al Segretario politico del Fascio rag. Urzì di essere disposto far confezionare dalle donne anche le cravatte per tutti i Balilla e ciò prima della Marcia su Roma.

Sottoscrizione pro danneggiati alluvione

Con mirabile slancio tutti i cittadini hanno sottoscritto al Comitato locale composto dal Commissario prefettizio dr. Matteo Marsan, dal Segretario politico del Fascio rag. Urzì e dal Presidente della Congregazione di Carità dott. Fattor, per i danneggiati dall'alluvione.

Infatti Tolmino ha sottoscritto L. 2355 — S. Lucia L. 395.50 — Volzana L. 154 complessive L. 2904,50.

Tale somma rimane a disposizione del signor Prefetto gr. uff. Spadavecchia che è stato informato dell'esito della sottoscrizione.

Da CHIUSAFORTE

Pro danneggiati dalle alluvioni

(14). — Dal Comitato intercomunale composto dall'unico Podestà di Chiusaforte e Raccolana, dall'unico Segretario politico del P. N. F. e dai presidenti delle due Congregazioni di Carità, furono raccolte con pubblica sottoscrizione le seguenti oblazioni pro danneggiati dalle alluvioni nelle Valli dell'Idria, del Vippacco e dell'Isonzo:

Comune di Chiusaforte L. 100 — Comune di Raccolana, 50 — Sezione Partito Nazionale Fascista, 30 — Sezione Combattenti, 25 — Società Operaia di M. S., 25 — Pesamosca cav. uff. Giorgio, 10 — Samoncini Edoardo, 10 — cav. Fontebasso Girolamo, 10 — Antonelli Ettore, 10 — cav. Martina Valentino, 10 — Rizzi Redi, 5 — Monopoli Mauro, 10 — Antoniutti Luigi, 10 — Lunazzi Secondo, 10 — Di Toma Domenico, 10 — Amadori famiglia, 5 — Martina Luigi, 5 — Degli Uomini Giuseppe, 5 — Gianello Fioravante, 5 — Pesamosca Guglielmo, 5 — Ambrosini Marino, 5 — Fuccaro Sebastiano, 5 — Della Mea Antonio, 5 — Monopoli Francesco e famiglia, 5 — Rizzi Giacomo fu Santo, 3 — Della Mea Pietro, 3 — Hunt Adolfo, 10 — Personale Stazione di Chiusaforte, 12 — Rizzi De Cillia Rosa, 5 — Pesamosca Gemma, 5 — Morandini Pierina, 5 — Bellina Giacomo, 5 — Pesamosca Antonietta, 5 — Battistutti Enrico, 2 — Pesamosca Pietro, 3 — Barbieri Francesco, Maresciallo dei RR. CC., 5 — Giordani Giacomo, Maresciallo Forestale, 5 — Gianello Guglielmo, 5 — Battistutti Antonia, 2 — Tucmaz Luigi, 2 — Della Mea Battistutti Maria, 2 — Sasso Marino, 5 — Zanier Valentino, 5 — Sasso Giuseppe 5 — Madrassi Giulia, 2 — De Monte Luigi, 5 — Papis Pietro, 2 — Di Val Giovanni, 4 — Fuccaro Ettore, 5 — Fuccaro Carlo, 5 — Di Val Caterina, 3 — Virardi Girolamo, 5 — Degli Uomini Veronica, 7 — Cooperativa Cattolica di Saletto, 5 — Martina Luigi, di Predeis, 5. — Totale L. 517.

Da TARCENTO

Assemblea della Società Sportiva

(14). — Sabato 16 corrente, alle 20.30, presso la sede sociale, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Sportiva Mand. Tarcentina. Verrà svolto il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio Direttivo — 2. Relazione dei Sindaci — 3. Nomina del nuovo Consiglio Direttivo — 4. Approvazione del bilancio al 30 settembre 1926.

Tutti i soci sono vivamente pregati a voler intervenire.

Questa volta confidiamo di vedervi partecipare anche i soci non sportivi. La loro presenza servirà ad incoraggiare ed aiutare — speriamo — quei pochi uomini che con tanta passione seppero incamminare e sviluppare la nostra associazione sportiva.

Da GRUARO

Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Sotto la presidenza del Podestà signor Silvio Bortolussi, che con solerte attività si dedica all'Amministrazione del nostro Comune ed incoraggia tutte le opere di pubblico bene, si è riunito ieri il Comitato pro onoranze ai morti in guerra, allo scopo di concretare l'esatto programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domenica 17 ottobre p. v. nella frazione di Bagnara, inaugurando ivi il nuovo e superbo edificio scolastico ed il Monumento ai Caduti, lavoro insigne e singolare del signor Scalambrin di Fossalta di Portogruaro, nota illustrazione dell'arte scultoria.

Dopo un'ampia discussione, cui tutti hanno partecipato, animati dal desiderio di nulla voler omettere perchè la celebrazione riesca degno omaggio verso chi immolò la propria giovinezza alla Patria, e perchè un'esatta organizzazione offra ai partecipanti, che si tratterranno sino a sera, ogni conforto, si è stabilito quanto se[gue]:

Ore 15 — Benedi[zio]ne, inaugurazione e consegna dell'edificio e del Monumento con discorso ufficiale tenuto da insigni personalità fasciste. L'inaugurazione sarà preceduta da un coro «Ai Caduti» del premiato maestro Miot e seguita dall'«Inno alla Patria» del celebre maestro Zandonai. Verrà offerto nel nuovo locale un vermouth d'onore a tutte le autorità e rappresentanze intervenute.

Ore 16 — Tombola pubblica di beneficenza di L. 1250 così suddivise: Cinquina L. 250; tombola unica L. 1000. Le cartelle saranno in vendita, sin da domani, presso gli appositi incaricati.

Ore 19 — Sceltissimo concerto svolto sulla pubblica piazza dalla celebre e premiata Banda di Lavariano con brani musicali dei maestri Verdi, Mozart e Boito.

Si provvederà all'abbellimento con archi floreali di trionfo e con una rara illuminazione alla Veneziana.

Se il tempo sarà propizio, siamo certi che i forestieri affluiranno in gran numero e ad essi, il Comitato organizzatore, porge sin d'ora il benvenuto.

Fra Libri e Riviste

Metodo per lo studio del Pianoforte

Il prof. Ermenegildo Paccagnella di Milano ha raccolto in tre volumi un nuovo metodo per lo studio del pianoforte. I volumi comprendono: Esercizi muscolari e di percussione — Esercizi al pianoforte — Applicazione del tocco.

L'opera che l'A. presenta, opportunamente corredata da illustrazioni spiegative, è il frutto di un lungo e paziente lavoro compiuto con fede e con cuore. Rivolgendosi al lettore, nella premessa, l'A., dopo brevi considerazioni generali, dice:

«Non aspirando punto all'infallibilità, sarò ben grato a quanti mi vorranno segnare quelle possibili imperfezioni che mi fossero sfuggite, oppure indicare miglioramenti più efficaci per lo sviluppo dei principi didattici che io propugno e che nell'applicazione danno i seguenti risultati: Abolizione totale degli studi comuni aventi puro scopo tecnico; Rendere facile, progressivo, piacevole e proficuo lo studio anche a coloro che non avessero compiuto, o avessero sorpassato, l'età comunemente richiesta per dedicarsi a questo istrumento; Evitare qualsiasi dannoso sforzo al sistema muscolare, al senso, all'orecchio; Dominare l'istrumento per trarre qualsiasi effetto di sonorità e di timbro; Rendere perfetto l'uso dei pedali; Fare apprendere, anche per mezzo dell'esercizio al pianoforte, le tonalità e gli accordi nelle loro essenziali espressioni; Rendere perfetta e trascendentale la tecnica; Comprendere esattamente la materialità e l'estetica delle opere del genio in tutta la loro evoluzione; Ottenere infine che il maestro si elevi da semplice riproduttore ad artefice, dovendo egli condurre costantemente l'allievo dalla materia allo spirito».

In questi complessi principii è riflessa tutta l'opera paziente e innovatrice del Paccagnella.

I volumi sono pubblicati a cura della rivista «Nuova didattica e pedagogia musicale», via Rovello, 19, Milano.

La cerimonia per la consegna dei premi ai produttori di frumento del Comune di Udine

Ieri, alle ore 10.30, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura è seguita la premiazione dei vincitori del Concorso comunale fra i produttori di frumento.

Erano presenti il Commissario prefettizio comm. Caveri, il dott. Preindl, il cav. Mizzau, il Presidente cav. avv. Capsoni, il dott. Dorta, il prof. Marchettano per la Commissione granaria provinciale. Assisteva l'Ispettore superiore del Ministero comm. Ciuffa.

Il Presidente avv. Capsoni rivolse ai presenti parole di elogio e di incitamento. Quindi seguì la premiazione e la distribuzione dei premi in denaro.

Il dott. Dorta tenne poi un breve discorso accennando i punti fondamentali del problema granario.

Va rilevato il fatto come seduta stante i premiati della frazione di Cussignacco stabilirono di destinare la somma ricevuta all'acquisto di una seminatrice.

Interruzione stradale

Da oggi rimane sospeso il transito nel tratto di via Dante compreso fra l'incrocio con via T. Cecconi e via Giusti.

I veicoli dovranno pertanto deviare per via Carducci e via Giusti.

Generale medico friulano nominato commendatore

Apprendiamo che con provvedimento in corso anteriormente alle disposizioni governative che sospendono le onorificenze cavalleresche, al generale medico in P. A. dott. Pasquale Pressacco da Turrida di Sedegliano, è stata conferita la commenda della Corona d'Italia.

Il generale Pressacco per quanto ora residente a Forlì, è un autentico ed egregio friulano sempre memore della sua terra ove conta numerose parentele e vive amicizie. Dopo essersi distinto nelle campagne d'Africa il generale Pressacco durante la guerra fu direttore generale di Sanità nella zona Carnia comandata dal generale Lequio e quindi, nel 1918 coprì la medesima alla carica nell'armata del Grappa, distinguendosi per l'opera sua illuminata e valorosa. L'unico suo figlio, ufficiale dei bersaglieri, cadde da prode nello storico combattimento del marzo 1916 al Pal Piccolo ed è sepolto nel cimitero di Timau ove riposano tanti eroi.

Al generale Pressacco porgiamo l'omaggio deferente delle nostre felicitazioni per la meritata onorificenza.

Il dott. Savona ci lascia

Con recente provvedimento l'egregio Commissario di P. S. dott. Eugenio Savona, capo della Polizia tributaria presso la R. Questura, è stato destinato alla Questura di Roma.

L'ottimo funzionario nei quattro anni di residenza a Udine aveva saputo meritarsi larga stima e simpatia per la sua integrità e per le sue doti di cuore e di cortesia.

Dopo avere formato lieta famiglia con una distinta signorina udinese, il dott. Savona ci lascia con rincrescimento che auguriamo sia ripagato con più lusinghiere soddisfazioni nella città eterna.

All'egregio dott. Savona e alla sua gentile signora il nostro saluto augurale.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Trevisani-Doretti, il co. Antonio Beretta ha offerto L. 10.

Per onorare la memoria del signor Daniele Tamburlini, il signor Italo Baratta L. 10.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Cronaca Udinese

Il nuovo ordinamento militare del Friuli

Udine Sede di Divisione militare

Alle notizie di carattere ufficioso pubblicate nei giorni scorsi circa il nuovo ordinamento militare del Friuli siamo in grado di aggiungere le seguenti pervenuteci da Roma e di carattere ufficiale:

Si è iniziata in questi giorni l'attuazione del nuovo ordinamento dell'esercito basato, com'è noto, sull'adozione della divisione ternaria che raggruppando i reggimenti di fanteria a tre ogni Brigata in luogo di due e riducendone il numero porta allo scioglimento di 22 Comandi di Brigata e 15 reggimenti di fanteria, alla costituzione del terzo reggimento granatieri con sede a Viterbo, alla costituzione di tre nuovi reggimenti di artiglieria da campagna, alla soppressione di tre reggimenti pesanti campali, due di pesante, alla trasformazione in reggimenti (12) dei gruppi contraerei, di un nuovo reggimento zappatori-telegrafisti del genio e del secondo reggimento R. T. con sede a Milano.

Il Friuli acquista una notevole importanza militare e avrà due comandi di divisione: a Udine e a Gorizia, ambedue dipendenti dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste che avrà quattro divisioni (Udine, Gorizia, Trieste e Pola).

DIVISIONE DI UDINE — Comprenderà i seguenti reparti: Comando Brigata di fanteria ad Udine, 1° Fanteria da Gradisca a Sacile, 2° a Udine con un battaglione a Tarvisio, 55° Fanteria da Treviso ad Udine — 15° Artiglieria da campagna da Reggio Emilia ad Udine — 5° Reggimento Artiglieria pesante campale ad Udine — 8° Alpini da Tolmezzo ad Udine — 3° Artiglieria da montagna (ex 2° Reggimento) ad Udine — 3° Artiglieria pesante a Palmanova, viceversa il 23° Artiglieria da campagna andrà da Palmanova a Trieste — 2° Comando superiore di Cavalleria a Udine — Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» e 15ª Squadriglia autoblindomitragliatrici a Udine — Reggimento «Genova» Cavalleria da Pordenone a Bologna — Cavalleggeri «Saluzzo» da Bologna a Pordenone — 11° Bersaglieri Ciclisti a Gradisca.

DIVISIONE DI GORIZIA — Comando di Brigata fanteria a Gorizia — 23° Reggimento Fanteria a Gradisca con un battaglione ad Idria — il 24° a Gorizia con un battaglione a Cormons — 17° Fanteria da Rovereto a Cividale — 9° alpini a Gorizia — 6° Artiglieria da campagna a Gorizia.

Questa nelle sue linee generali la sistemazione dei vari reggimenti, sistemazione che consente al nostro esercito una efficienza più rispondente alle necessità della difesa del paese.

Al Comando del 55° Fanteria è il giovane colonnello on. G. A. Bassi più volte decorato al valore e creatore dei reparti d'assalto.

Il 15° Artiglieria da campagna è comandato dal colonnello De Seigneux.

Il 3° Artiglieria da montagna dal colonnello Marangio, noto scrittore di discipline militari.

Comandante la Divisione militare di Udine il generale Sircana.

In base al nuovo ordinamento i reggimenti di fanteria delle zone di frontiera avranno tre battaglioni nei periodi di forza massima e due nei periodi di forza minima, costituzione resa possibile riducendo il numero dei reggimenti.

L'attuazione del nuovo ordinamento sarà completata nel gennaio 1927; così all'arrivo della nuova classe l'ordinamento 11 marzo 1926 sarà completato interamente.

Contemporaneamente saranno costituiti gli Ispettorati di mobilitazione, retti da generali di brigata o di divisione incaricati presso i Comandi di Divisione degli studi relativi alla mobilitazione.

Il nuovo ordinamento è basato essenzialmente sulla giusta valorizzazione dell'elemento uomo, commisto al reale valore del mezzo meccanico, sull'opportunità di avere solidi nuclei per la prima difesa della frontiera (copertura) e per la costituzione delle nuove unità alla mobilitazione ed infine sulla ferma di 18 mesi con adeguati temperamenti tendenti a conciliare le esigenze militari con quelle sociali e finanziarie.

Nel concorso a premio su temi militari bandito nel gennaio scorso dal Ministero della Guerra fra ufficiali inferiori in congedo, ha ottenuto il primo premio di L. 1500 il capitano Carlo Cassone il quale ha presentato un geniale lavoro sull'Evoluzione della tattica durante la guerra mondiale (1914-1918), lavoro completo, ricco di documenti e di esempi tratti dalle vicende belliche del fronte occidentale.

La commissione esaminatrice ha ritenuto il lavoro degno di pubblicazione.

Vita Sindacale

Il contratto degli edili firmato

Ieri mattina, nella sede dell'Associazione Friulana degli Industriali sono intervenuti i rappresentanti del Gruppo Edili, assistiti dal Segretario dell'Associazione, dott. Casali, ed il Commissario straordinario delle Corporazioni signor geom. Alberto Consarino, per la firma del concordato provinciale edile.

Dopo brevissima discussione, improntata a cordialità ed a perfetto spirito di collaborazione, com'è nella prassi del Sindacalismo fascista, il concordato è stato firmato dalle parti contraenti. Le paghe orarie vanno da un minimo di L. 3.10 per i muratori di prima categoria a L. 2.80 per quelli di seconda. E così gradatamente per le altre categorie nelle quali è diviso il concordato, cioè: Muratori o minatori di prima e di seconda, apprendisti, manovali e garzoni fino ai 16 anni.

Le paghe inoltre subiscono delle variazioni a seconda delle zone nelle quali è suddivisa la Provincia.

Le ore straordinarie, oltre le 8 ore di lavoro, saranno pagate col 25 per cento di aumento sulla paga oraria. Ed i lavori in bonifica sono aumentati del 20 per cento sulle paghe normali.

Per tutte le clausole d'indole morale il contratto si riferisce alle norme stabilite dal concordato nazionale tipo per le categorie edili.

Il concordato, valevole per tutte le ditte ed i cantieri della Provincia, ha inizio col 14 ottobre c. a. ed ha la durata di un anno.

Rileviamo con piacere la importanza di questo concordato provinciale, che è il primo, da quando la Federazione è sorta, e che i Sindacati stipulano per gli edili di tutto il Friuli.

Ancora una volta il principio fondamentale collaborazionista del sindacalismo fascista, ha dimostrato il suo valore pratico e utile. Il concordato degli edili, ottimo sotto tutti gli aspetti, morali ed economici, segna veramente l'inizio di un'azione proficua, vantaggiosa a pro dei lavoratori, che, da qualche tempo, va compiendo la Federazione Sindacale Fascista, segnatamente per la opera del suo maggior dirigente, il signor Commissario Consarino.

Questo concordato provinciale non sarà soltanto un opuscolo di bene per la gente del lavoro, ma sarà sopratutto una bandiera di combattimento per le certe ed immancabili vittorie del domani, nel nome del lavoro e del fascismo.

RIZZI - COLUGNA

Domenica scorsa con grande concorso di popolo si sono svolte a Colugna le en nunciate festività civili e religiose.

Nella mattinata con rito semplice ma austero, ha avuto luogo la premiazione degli allievi della fiorente scuola popolare professionale di Colugna alla presenza dell'Ill.mo prof. Measso, ispettore delle scuole professionali della Provincia, del cav. uff. rag. Bon, presidente di queste istituzioni di Beneficenza ed Istruzione, del cav. ing. Mancini direttore del Cotonificio Udinese, del dott. Lodovico Castellani, medico del Comune, del corpo Insegnante della scuola e di altre notabilità.

Il Podestà di Felotto, pure intervenuto non ha potuto per pressanti impegni presenziare a tutto lo svolgersi della cerimonia ma ha tuttavia assicurato il suo autorevole interessamento alla lodevole iniziativa.

Ammirata l'esposizione dei lavori della scuola, che come ebbe a riconoscere l'Ill.mo prof. Measso, rappresenta ormai una buona promessa per l'avvenire di queste maestranze.

Nel pomeriggio, con enorme concorso di popolo, seguì applauditissimo il saggio finale dell'Asilo Infantile.

I bambini hanno fatto addirittura prodigi, se si tenga conto che questo è il primo anno di esercizio e che l' insegnamento dato appena da tre mesi.

Fu molto complimentata la direttrice signorina Roma Cogoi che ha saputo pazientemente portare i piccoli allievi ad una recitazione che ha fatto più volte commuovere il numeroso uditorio.

Dopo la funzioni religiose la premiata banda di Colugna, diretta dal bravo maestro Lirussi, ha tenuto uno scelto concerto sulla piazza del paese.

In serata con un pienone, la brava Compagnia Filodrammatica della Società Filologica Friulana, si è prodotta con l'abituale bravura nei tre capolavori: «La massarie dal Plevan» di Battistig; «La sconsulte» di E. Nardini e «L'ultin di di carnevale la di Plett» di Feruglio.

Il numeroso pubblico ha ricambiato di molti applausi i bravi attori che soddisfatti dell'opera benefica hanno promesso di tornare in breve fra noi.

In complesso una giornata felicissima e proficua anche per le Istituzioni di beneficenza i cui preposti tanto si adoperano a vantaggio del popolo e per il decoro dei due paesi.

Ad essi vada anche da queste colonne un plauso sincero e incondizionato.

Uno studio A. F. Gasparini
sulla coltura del Giacinto

L'egregio signor Antonio Francesco Gasparini, appassionato cultore dell'arte del fiore nelle sue più belle esplicazioni, ha dato in questi giorni alle stampe, quale omaggio ai suoi clienti, una graziosa e forbita pubblicazione contenente «Brevi cenni sulla coltura del Giacinto e di altri bulbi olandesi».

L'interessante studio sul Giacinto — di cui il Gasparini ha la più completa varietà di bulbi — contiene utili e pratiche norme per la coltura di questo bellissimo fiore così in piena terra come in vaso, ed è preceduto da questo poetico e gentile preambolo:

« Grazioso Giacinto, che sembri plasmato con la più delicata cera da sublimi artisti, che nelle forme gentili ricordi la rara avvenenza cui devi la fortunata tua metamorfosi, anche tu sei un sublime «sorriso di Dio», anche tu sei la delizia dei cuori gentili. Te un giorno, privilegiato mortale, ti amarono le dee dell'Olimpo pagano, perpetuandoti poi — per non aver potenza sufficiente da renderti almeno semidio e condurti alla dimora di Giove — in leggiadri fiori rinascenti ad ogni ritorno di primavera. E a te ancora, leggiadre mani e cuori sensibili, dedicano cure ed attenzioni nella tregua e nella dolcezza della vita ».

Promossi e licenziati dalla Scuola di contabilità

Negli esami della seconda sessione testè chiusasi, ottennero la promozione:

Dal I al II Corso: Banda Giovanni — Blasuttigh Renato — Candotto Luigi — De Candia Renzo — De Poli Giannino — Biondi Danilo — Tomat Dante.

Dal II al III Corso: Bisutti Goliardo — Gallina Mario — Nadali Mario — Rossi Azzo — Litorno Aurora — Toso Ada — Buffon Fanny — Fracasso Flora — Pascotti Duilio — Polese Fulvia — Coiutti Ermes — Ammesso: Galaverna Pietro.

Licenziati dal III Corso: Borghi Giovanno — Carlini Venezia — De Campo Luigia — Gabassi Silvio.

Sabato 16 corrente si chiudono definitivamente le iscrizioni.

Lunedì 18 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico si inaugurerà l'anno didattico 1926-27 e si procederà alla proclamazione dei licenziati nel 1925-26 e alla consegna dei premi.

Martedì 19 ottobre, alle ore 20.30, cominceranno le lezioni regolari in tutti i corsi.

Gioventù sventurata

Capita talvolta di vedere — ed ogni volta ciò desta in ogni anima ben nata un senso di pietà e di repulsione insieme — per le vie della città, ad ogni ora, delle ragazze giovani, troppo giovani con la nuca rasata alla maschietto già decise al malcostume. Queste giovanette che invece del sorriso giocondo hanno già impressi sul viso i segni del vizio, sono una triste piaga sociale di tutti i tempi e quindi la lotta per eliminarla o ridurla non dovrebbe avere mai tregua. La P. S. cerca fin che può di arginare il male, ma certamente ciò non basta per moderare i costumi. Anche ieri furono fermate alcune di quelle sventurate e rimandate ai loro paesi.

Il pellegrinaggio francescano sospeso

Si avvertono gli interessati che il pellegrinaggio friulano a Roma ed Assisi si dovette sospendere a tempo indeterminato per insufficiente numero di inscritti.

I denari versati in acconto o a saldo possono ritirarsi dal Rev. Padre Guardiano dei Cappuccini di via Ronchi.

Un tentativo ladresco al Cotonificio Udinese
Tre figuri posti in fuga a revolverate

Dopo l'audace tentativo di scassinare la cassaforte negli uffici della Ditta Volpe, se ne registra un altro, perpetrato ieri notte al Cotonificio Udinese. Colà presta servizio notturno di vigilanza il signor Pio Beltrame il quale ispeziona i locali e i dintorni ogni ora. L'altra notte egli, durante una delle sue visite, giunto sulla via, scorse tre persone intente a rompere l'inferiata di una finestra degli uffici. Il lavoro era quasi ultimato e tra poco i malviventi avrebbero potuto introdursi nell'interno. La cassaforte — che del resto era quasi vuota quella notte — è murata presso alla finestra presa di mira dai notturni visitatori; nessun dubbio quindi che contro di essa era diretto l'audace tentativo. Fu buona ventura che il sorvegliante se ne accorse in tempo. Pur essendo solo egli con la rivoltella in pugno affrontò i manigoldi sparando alcuni colpi. Gli sconosciuti sorpresi all'improvviso e temendo d'accorrere di altre persone, preferirono darsela a gambe scomparendo nelle tenebre.

Ieri il tentativo fu denunciato in Questura per le indagini del caso.

Recapito corrispondenza con propri mezzi

La Camera di Commercio comunica la seguente circolare del Ministero delle Comunicazioni in data 2 corrente:

« La Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, aderendo ai voti da più parti manifestati, è venuta nella determinazione di far luogo all'esonero del pagamento del corrispettivo, di cui al R. D. L. 1° luglio 1926 N. 1208 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 166 del 1° luglio u. s. per le corrispondenze scambiate dalle Banche, Istituti, Ditte ecc. fra la sede Centrale e gli organi dipendenti e da questi ultimi fra loro — beninteso — nell'ambito del rispettivo Comune di residenza.

Nell'occasione si stima conveniente di ricordare che:

a) non è consentito il recapito di corrispondenze con mezzi propri da Comune a Comune, anche se trattasi di sedi del medesimo Ente o Società;

b) le domande compilate nei modi prescritti, non possono comprendere più Istituti, Enti o Società, quando anche sia unico l'Amministratore;

c) le domande debbono, in ogni caso, essere corredate dal modello I N. 42 (vincolo cauzionale), registrato alla Procura del Registro a cura e spese dell'utente ».

Nessuna iniziativa dovrà prendersi per la nomina di Podestà

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ho dovuto rilevare attraverso le comunicazioni fattemi verbalmente dagli esponenti dei vari Fasci ed anche col mezzo dei giornali, con ordini del giorno, che si stanno prendendo iniziative per le proposte di nomine a Podestà nei Comuni superiori a 5000 abitanti.

Avverto che non ho autorizzato alcuno ad agire in tal senso. Si dovrà di conseguenza evitare ogni manifestazione del genere mentre da parte della Federazione sarà a suo tempo provveduto ad impartire le necessarie istruzioni.

Il Reggente: A. DE LORENZI.

FASCIO DI UDINE
Rettifica

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

A rettifica delle precedenti comunicazioni devono considerarsi non avvenute le cancellazioni dei fascisti sig. Miani Armando e sig. Kenzian ing. Rodolfo.

Il Vice-Segretario politico
Enae Cdine.

Beneficenza

A complemento offerta fatta da un gruppo di amici per onorare la memoria del compianto marchese Mario Mangilli, per un letto alla Colonia Alpina, hanno elargito L. 25 ciascuno i signori co. Gino Florio e Giampaolo Perusini.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti nata Trevisani: dr. Gino Murero e Carolina Rizzani vedova Murero L. 20.

***

La Presidenza della Società Veterani e Reduci comunica:

Il comm. Ugo Zilli, per incarico ricevuto dai proprietari dei principali alberghi e bars di Udine, ha versato lire 200, in memoria di Daniele Tamburlini, per essere distribuite a quattro veterani reduci disagiati.

La Presidenza della Società ringrazia a nome pure dei beneficati.

***

La Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, anche per l'anno 1926, ha versato all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 400.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria di Daniele Tamburlini offrirono agli Orfani Tomadini: Volturno Nodari L. 10 — cav. maestro Mario Mascagni, 10 — Mario Francescutti L. 25.

Per onorare la memoria di Pietro Ortiga: Pietro Rizzi L. 10 — Enrico Buri lire 10.

Questua vessatoria

Ieri i vigili urbani hanno sorpreso certo Natale Cecotti fu Valentino a questuare in modi villani. Fu accompagnato in questura e quivi trattenuto in arresto per questua vessatoria.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Baccalà o maiale al latte - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Roastbeef - Contorno.

L'arresto di un ricercato dopo due anni

Ancora nel febbraio 1924 il cav. Fortunato Gamba ebbe la poca fortuna di fallire e il fallimento per oltre un milione, fu allora chiamato il crak del formaggio dell'Azienda di Mejaniga (Padova). Il cavaliere fuggì perchè contro di lui era stato spiccato mandato di cattura per bancarotta semplice e falso in cambiali.

Sembrava che avesse riparato in Austria, invece egli era capitato a Udine fingendosi un tranquillo impiegato e alloggiando in via Molino Nascosto. Finalmente la P. S. seppe il rifugio e ieri gli agenti trassero in arresto il brav'uomo che è stato trasferito alle carceri di Padova in attesa del processo.

Tibia fratturata

Ieri fu accolto all'Ospedale civile il ragazzo Dante Savonitti fu Dante di anni 14 ricoverato all'Orfanotrofio mons. Tomadini, il quale si era fratturato una tibia in seguito a cascata accidentale. Il dott. Zuliani lo dichiarò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Stato Civile
(14 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Bertolissi Angelo industriale con Tosolini Giulia civile.

Matrimoni

Rizzi Angelo falegname con Sartori Maria sarta — Cecotti Avvelino Gino direttore di negozio con Tion Romilda impiegata.

Morti

Seiz Gio. Batta di Giuseppe di anni 26 fabbro meccanico — Marcello Carlo fu Pietro di anni 63 meccanico.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 14 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.36	752.26	752.71
Pressione al mare	763.45	763.00	763.76
Temperatura	14.4	18.7	15.0
Umidità (0-100)	84	61	90
Vento Direzione	ENE	SE	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	10	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,6
Temperatura minima: 13,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766, sui Pirenei.
Pressione minima: 740, sul Mare del Nord e sulla Russia Centrale.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

NOTIZIARIO COMMERCIALE
Scioglimento di Società

Con atto del notaio dott. Cavalieri è stata sciolta e posta in liquidazione la Società in accomandita semplice «Lavorazione meccanica del legno A. Bert e C.» con sede in Palmanova. A liquidatore venne nominato il rag. Cabrini Ezio di Udine con tutte le facoltà di legge, compresa quella di vendere in tutto od in parte gli immobili sociali a trattative private.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 14. — (per telegrafo).
Francia 71.25 — Svizzera 479.50 — Londra 119.75 — New York 24.72 — Berlino 5.86 — Vienna 3.50 — Rumenia 12.5 — Belgio 70.50 — Spagna 370 — Praga 73.50 — Ungheria 0.0348 — Jugoslavia 44.

Rendita e Consolidato

Consolidato 5 per cento 87.55.
Rendita 3.50 per cento 66.25
Obbligazioni Tre Venezie 66.50.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 178 — Granoturco giallo vecchio da L. 122 a 125 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 90 — Granoturco bianco nuovo a L. 102 — Segala a L. 130 — Avena a L. 130 — Orzo da L. 128 a 132 — Castagne da L. 120 a 150.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 130 a 160 — Tegoline da L. 230 a 250 — Fagioli da L. 200 a 250 — Radicchio da L. 80 a 100 — Indivia da L. 40 a 60 — Spinace da L. 100 a 140 — Mele da L. 70 a 180 — Pere da L. 100 a 180 — Susine da L. 120 a 140 — Uva da L. 140 a L. 250.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.53 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivolta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D) — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 13.15 — 16.45 — 19.30 — 21.30 (**).
I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.
I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi
I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici
Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine: ore 17.10.
Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile